

LA STAMPA



Ancora una brutta partita dei rossoneri a tre giorni dal ritorno della finale di Coppa Italia

Dal Milan un inutile regalo al Napoli

Capello: siamo sfortunati

MILANO. A tre giorni dal ritorno di finale di Coppa Italia all'Olimpico contro la Lazio il Milan non riesce neppure a battere il Napoli, ormai da tempo in serie B. Nella generale delusione del pubblico che tra un fischio e un mugugno ha una sola occasione per sorridere: quando viene a sapere del gol dello juventino Del Piero che allontana l'Inter dallo scudetto.

Tutti delusi, quindi, tranne Capello: per lui il Milan non ha giocato male. «E' stato solo sfortunato nelle conclusioni», afferma. «Ne ho contate almeno dieci, nei 90 minuti, ma un grande Tagliapietra e qualche imprecisione nostra, oltre a una traversa, ci hanno impedito di mettere il pallone in fondo alla rete. Quando succedono queste cose va già bene non perdersi». Ma anche il tecnico non può evitare di sottolineare che questa è una stagione disastrosa. Speriamo di fare una buona gara mercoledì.

Perché in questo momento il Milan in classifica è fuori anche dalla zona Intertoto, l'ultima speranza per entrare in Europa dalla porta di servizio, se dovesse andare male la finale di Coppa Italia con la Lazio all'Olimpico dove bisogna difendere l'1-0 (Weah) dell'andata.

Per cautelarsi, Capello contro il Napoli risparmia Ba e Boban, che tiene in panchina fino al secondo tempo, mentre rilancia sulla fascia destra Savicevic, alla fine uno dei meno peggio assieme ad Albertini e Leonardo che però è già partito per il Brasile e mercoledì non sarà disponibile. Sabato Capello aveva promesso che avrebbe rilanciato in difesa l'altro brasiliano Cruz, fermo dal 22 novembre scorso per un'ernia del disco, ma ieri l'ha lasciato in tribuna: «Sono deluso» dice il giocatore. Il tecnico si giustifica sostenendo che «non ha superato il provino fatto in mattinata».

Così tocca ancora a Desailly fare il perno difensivo assieme a Costacurta, mentre a destra ritorna Nilsen e a centrocampo c'è Donadoni a fianco di Alber-

tini. In attacco, con Weah, c'è Ganz perché Kluyvert è acciaccato.

Montefusco, che festeggia con un pareggio a San Siro il suo 53° compleanno, schiera una formazione molto coperta con una sola punta, Bellucci, che nella morsa dei difensori milanesi non riesce mai a mettersi in mostra tanto che il portiere Rossi non fa una sola parata per tutta la gara. Il resto del Napoli è tutto arroccato davanti a Tagliapietra, che sfoggia una lunga serie di ottimi interventi e quando viene battuto è salvato prima da Ayala, che nel primo tempo respinge sulla linea di porta una deviazione di Leonardo, poi da Baldini su tocco di Ganz. Solo alla mezz'ora si fa vivo il Napoli, con Bellucci che da molto lontano tenta un pallonetto a superare Rossi fuori porta, ma la palla si perde sulle tribune.

Nella ripresa il Milan tenta di accelerare i ritmi, molto blandi nel primo tempo, ma la sua supremazia finisce davanti all'area di rigore avversaria. Montefusco, per tentare di alleggerire la pressione, inserisce una seconda punta, Stojak, al posto di Scarlato, ma la gara continua a muoversi a senso unico. Il Milan, però, non riesce a rendersi pericoloso, mentre il pubblico sempre più stizzito invoca Van Basten e capitano Baresi e applaude le reti di Roberto Baggio al Brescia. Intanto Weah sbaglia una facile conclusione e poi vede un altro suo tiro ormai diretto in rete respinto sulla linea da Turrini.

A questo punto Capello gioca la carta Boban a centrocampo per Leonardo e Maniero in attacco per Ganz, ma l'attaccante sbaglia facili conclusioni e lo stesso Boban allo scadere vede il suo tiro scavalcare Tagliapietra ma finire sulla traversa.

E adesso tutti a Roma, come urla anche la curva degli ultras, nella speranza di conquistare la Coppa Italia e ritornare così in Europa.

Nino Sormani

MILAN (4-4-2)	0	NAPOLI (1-3-5-1)	0
ROSSI S. s.v.		TAGLIAPIETRA	7
NILSEN s.v.		AYALA	6
(35' s.t. ZIEGE) s.v.		MALAFRONTI	6
COSTACURTA	6	BALDINI F.	6
DESAILLY	6	FACCI	5.5
MALDINI	6	TURRINI	6
SAVICEVIC	6	(39' s.t. PANARELLI) s.v.	
DONADONI	5.5	ROSSITTO	6
ALBERTINI	5.5	LONGO	6
LEONARDO	5.5	ALDOMARE	5.5
(13' s.t. BOBAN)	6	SCARLATO	5
WEAH	5.5	(6' s.t. STOJAK) s.v.	
GANZ	5.5	(45' s.t. CRASSON) s.v.	
(13' s.t. MANIERO)	5	BELLUCCI C.	5.5
All.: CAPELLO	5.5	All.: MONTEFUSCO	6

Ammoniti: Turrini, Rossitto.
Spettatori: paganti 3.262, incasso 106.160.000, abbonati 44.233, quota abbonati 1.197.691.495.

A EMPOLI

La scatenata squadra di Spalletti affonda i pugliesi

Il Lecce sprofonda in B sotto una valanga di gol

EMPOLI. A 57 anni Nedo Sonetti dice di credere ancora ai miracoli. Ma stavolta deve arrendersi, più per responsabilità della sua squadra, molle e arrendevoli sotto i cinque colpi infertole da un Empoli grintoso e deciso, che proprie. «Evidentemente tra i miei giocatori ci sono persone che a 20 anni hanno già smesso di credere ai miracoli», bionfonia a fine gara il tecnico, deluso e arrabbiato per questa retrocessione a cui si era sempre ribellato malgrado due mesi fa avesse ereditato da Prandelli una situazione a dir poco disperata.

Dunque, per mano dell'Empoli (5-1 la vittoria finale) e complice anche il contemporaneo successo del Piacenza sull'Atalanta, il Lecce con tre giornate d'anticipo diventa la seconda formazione dopo il Napoli a scendere in serie B.

Il pareggio momentaneo ottenuto con Casale su assist di Palmieri al 10' del primo tempo, al termine

di un'azione per giunta irregolare come dimostrano le immagini tv (il pallone aveva superato di gran lunga la linea di fondo quando il capitano leccese l'aveva raccolto per mandare in rete il compagno, ma né arbitro né guardalinee se n'erano accorti) aveva riacceso le speranze pugliesi e rischiava invece al contrario di spegnere, ancora una volta per colpa di una manciata di centimetri, quelle dei toscani, andati in vantaggio dopo appena 3' con Tonetto, rientrato titolare insieme a Cappellini dopo un lungo stop per infortunio.

Invece Spalletti e i suoi ragazzi dimostravano sul campo non solo di avere muscoli e idee (e non è la prima volta come confermano le otto vittorie ottenute al Castellana), ma anche una tenuta psicologica più unica che rara, in una squadra neopromossa: «Il nostro segreto - dirà alla fine il tecnico azzurro - è che non abbiamo fatto



Anche Weah è stato coinvolto nella brutta prestazione della sua squadra sbagliando un gol facile

CALCIO FLASH

■ **UNDER 16, PARI DELL'ITALIA.** Pari (1-1) fra Italia e Portogallo nelle qualificazioni agli Europei Under 16.

■ **SAUDADE DI EDMUNDO.** Edmundo vuol lasciare Firenze per la saudade. Lo ha dichiarato al quotidiano brasiliano O Globo. «Conto le ore che mi separano dagli allenamenti», spiega. «Nel lavoro va bene: la Fiorentina è un grande club con grandi giocatori. E' nella vita privata, che né io, né mia moglie Adriana, riusciamo ad adattarci».

■ **JUVE-INTER IN TV, CI PERDE LA C.** Juve-Inter in cripto tv ha sottratto spettatori alla serie C. Dai primi dati raccolti tra le gare clou dei due gironi di C1 e dei tre di C2 è stato registrato un calo valutabile tra il 10 e il 30 per cento.

■ **FRANCIA 98, BIGLIETTI.** Tutto esaurito per altre quattro partite del Mondiale (Spagna-Nigeria, Scozia-Norvegia, Usa-Iran e Germania-Iran). Sono già 16 gli incontri della prima fase (esclusa la partita inaugurale) e degli ottavi per i quali non ci sono più biglietti disponibili, fra cui Italia-Austria.

■ **RIMINI, ARBITRO ASSEDIATO.** L'arbitro Manari di Teramo, dopo aver diretto Rimini-Castel S. Pietro (C2) ha potuto andarsene in serata solo a bordo di un elicottero in quanto i tifosi assediavano lo stadio.

■ **PORTO E CROAZIA CAMPIONI.** Battendo 3-2 il Boavista, il Porto si è assicurato il 4° titolo consecutivo. A sua volta pareggiando 1-1 con l'Hajduk Spalato, il Croazia Zagabria ha conquistato il 3° titolo consecutivo nel campionato croato.

■ **SPAGNA, PAREGGIANO LE BIG.** Risultati Liga spagnola (35° turno): Espanyol-Barcellona 1-1; Compostela-Valencia 3-1; Betis-Mallorca 2-1; Salamanca-Sporting Gijon 4-0; Atl. Madrid-Tenerife 2-2; Saragozza-R. Santander 2-0; Merida-Real Madrid 2-2; Oviedo-Valladolid 0-1; Celta Vigo-Atl. Bilbao 1-1; R. Sociedad-Dep. La Coruna oggi.

EMPOLI (3-4-3)	5	LECCE (4-4-2)	1
ROCCATI	6	LORIERI	5.5
FUSCO	6	SAKIC	5
BETTELLA	6	BELLUCCI C.	5
BIANCONI	6	CYPRIEN	5
(34' s.t. BISOLI) s.v.		ROSSINI	5
AMETRANO	7	(12' s.t. BARONCHELLI)	5
PANE	6.5	CASALE	6
FICINI	7	PIANGERELLI	5.5
TONETTO	6.5	GIANNINI	5
ESPOSITO C.	7.5	COZZA	5
(31' s.t. FLORJANCIC) s.v.		(12' s.t. GOVEDARICA)	5
CAPPELLINI	6	ATELKHIN	5
(18' s.t. LUCENTI)	6.5	(12' s.t. DE FRANCESCO)	5
BONOMI	6	PALMIERI	6
All.: SPALLETTI	7	All.: SONETTI	5.5

Reti: p.t.: 3' Tonetto, 10' Casale, 19' Esposito C., 41' Ametrano, s.t.: 15' Esposito C., 29' Lucenti. Ammoniti: Bellucci C., Tonetto, Baronchelli. Spettatori: paganti 10.700, incasso 84.277.000, abbonati 4.220, quota abbonati 147.823.529.

polemiche durante la settimana».

Mica facile però reagire dopo una mazzata come quella subita sette giorni fa contro la Juve. L'Empoli, con il carattere e con la vena dei suoi uomini, come i goleari Esposito (una doppietta fra cui la rete del 2-1 che spianava la strada e allontanava la paura), Ametrano (3° rete stagionale al Lecce) e Lucenti (1° sigillo in A) c'è riuscita comunque ottenendo in

un colpo solo due risultati: conquistare tre punti preziosi in chiave-salvezza e sbarazzarsi di una diretta concorrente mandandola in serie B dopo aver giocato con essa al tiro al bersaglio. Ed ora, dopo l'invasione pacifica a fine gara, i tifosi empolesi già si stanno mobilitando per la trasferta di Bologna di domenica, offerta da alcuni sponsor che copriranno tutta la spesa del viaggio. [b. c.]

NEW ROVER 211i. SHE DRIVES ME CRAZY.



NUOVA ROVER 211i • MOTORE 1100 CC • 60 CV • CONSUMO 6,7 litri/100 km: L. 18.668.000*
Servosterzo, airbag, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, interni rifiniti nel migliore stile Rover, tutto di serie. È impossibile resistere alla nuova Rover 211i, tre o cinque porte, a 60CV di pura energia e vitalità, alla tentazione di entrare nel mondo Rover, ovvero, spazio, comfort e sicurezza di un'auto di categoria superiore ad un prezzo sorprendente e con varie possibilità di finanziamento. Provatela una Rover 211i, vi farà impazzire.



VIAGGIARE NELLO STILE.